

Lega Pallavolo Serie A Femminile
Assemblea Ordinaria Elettiva 8 giugno 2020

Serie A 4.0

Programma 2020-2023

Mauro Fabris

Quando il Presidente della squadra della mia città, mi chiese di diventare Presidente della Lega di Pallavolo Serie A Femminile, divisa e lacerata, incapace di darsi una strategia vincente per farla diventare l'eccellenza della pallavolo mondiale che oggi invece conosciamo, eravamo all'inizio della crisi economica globale iniziata nel 2007 e da cui uscimmo poi con difficoltà solo nel 2014.

Purtroppo il periodo che oggi stiamo vivendo risulta addirittura più drammatico. Perché ha sconvolto le nostre vite, le nostre abitudini e le nostre passioni. Perché ha già provocato immensi dolori con la perdita di troppe vite umane, la sofferenza di chi è uscito da una epidemia improvvisa, sconosciuta e che ancora oggi non abbiamo sconfitto. Una Terza Guerra Mondiale che mai avremmo immaginato dover subire come un incubo nella nostra esistenza e la cui fine, con la riconquista della Pace per le nostre vite a cui certamente arriveremo, ci appare ancora lontana.

Il nostro piccolo/grande mondo della Pallavolo Serie A Femminile, come tutto lo sport, sta subendo un contraccolpo durissimo.

Proprio nella stagione 2019-2020 di massimo splendore per i nostri Campionati, dove abbiamo tutte le squadre vincitrici del Triplete europeo e la squadra Campione del Mondo di Club. Campionati in cui sono tornate a giocare tutte le azzurre della nostra entusiasmante e promettente Nazionale e in cui i 20 Club di A2 stavano dando vita ad una avvincente competizione, basata sulla nuova formula dei gironi e dei play off-play out finali.

Tutto questo rischia ora di venire ridimensionato, o addirittura cancellato dalle difficoltà economiche che le nostre 33 Società stanno già subendo e che dovranno superare per dare vita ai prossimi Campionati.

L'incertezza ci accompagna in questi mesi riguardo al futuro delle nostre competizioni: ad oggi non sappiamo chi, quando e soprattutto in quali condizioni ambientali ritorneremo in campo. Giocare a porte chiuse? Per quanto tempo sarà possibile farlo?

Una nuova sfida ci attende e non ci faremo cogliere impreparati.

Dovremo reinventarci usando le nuove opportunità offerte dalla tecnologia, dalla globalizzazione, dal mondo digitale. Con la consapevolezza però che la crisi di oggi, diversamente dal 2007, ci trova molto più forti, consapevoli del nostro valore e sulla cresta dell'onda.

Siamo il Campionato tra i migliori se non il più bello del mondo. Conosciuto ovunque. Abbiamo Società più solide, più sane e strutturate di allora. Abbiamo una Lega autorevole, riconoscibile, autonoma, consapevole della propria forza, con solide relazioni e conoscenze con le istituzioni pubbliche e sportive nazionali, con le nostre organizzazioni europea (CEV) e internazionale (FIVB).

La Pallavolo Femminile di Serie A ora è un "prodotto" di grande qualità.

Raccogliamo dunque tutti insieme, senza paura, la sfida, convinti che dalle difficoltà nascono sempre delle grandi opportunità.

Per queste ragioni, perché voglio concorrere con voi ad evitare che quanto abbiamo costruito insieme vada disperso, ho accettato nuovamente la sfida di guidare il Consorzio delle Società come in tanti di voi mi hanno chiesto.

Il Programma.

Il lavoro che ho fatto in passato lo conoscete. Come agisca coinvolgendo tutti non ho bisogno di prometterlo. Lo avete constatato nelle nostre numerose Assemblee ufficiali o le Consulte dei Presidenti di A1 e A2 che ho più volte convocato, o altre occasioni d'incontro, come il Summer Day di Riccione.

Tutte occasioni di parlare e confrontarci tra di noi che, ho l'orgoglio di poter dire, si sono sempre concluse con decisioni unanimi, senza spaccature. E quando ci sono state, come di fronte alle scelte sofferte e difficili delle ultime settimane, ha prevalso l'intelligenza di tutti di trovare una sintesi condivisa. Come nei CdA, dove tutto è stato sempre approvato all'unanimità.

Ma si può sempre migliorare e cambiare.

Potremmo dunque aumentare ulteriormente i nostri confronti, se lo vorrete e se ne avrete la disponibilità. Per coinvolgere ancora più frequentemente tutti. Anche con modalità diverse

come vi proporrò di seguito tra i punti principali del mio impegno. Con la quarantena, il distanziamento sociale imposto dall'emergenza Covid-19 abbiamo scoperto che possiamo confrontarci ancora di più, tanto e bene anche a distanza, in video-conferenza. E questo aspetto va preservato per sfruttarlo di più in futuro, quando, secondo tutte le previsioni dei settori trasporti, logistica, mobilità, nel post-Covid 19 ci sarà comunque una drastica riduzione dei nostri spostamenti.

Quelli che seguono sono i principali impegni della nuova sfida che vi propongo di affrontare insieme.

Non sono punti chiusi. Ma proposte concrete, che nascono dall'esperienza e dalla conoscenza del nostro movimento.

Un movimento che non deve tornare indietro, a quella dannosa autoreferenzialità del passato che ho trovato all'inizio della mia esperienza. Da riservare ai soliti noti. Chiuso, spesso ostile e altezioso verso i "foresti".

Il Piccolo Mondo Antico della Pallavolo Femminile non c'è più. Comunque ha dimostrato di non funzionare più.

Invece la Lega Femminile deve valorizzare i tanti, nuovi Presidenti, i proprietari e responsabili delle Società i quali, con la loro passione e con le loro risorse economiche, unite a quelle degli sponsor che riescono a coinvolgere, sono la vera forza della Serie A.

Solo così la Serie A potrà continuare ad aprirsi ad un pubblico più ampio. Raggiungibile con i nuovi media e i social. Attirare altri nuovi investitori, potenzialmente ancora tanti da aggiungere ai molti che hanno scoperto ed investito nella pallavolo di vertice. Solo così potremo continuare ad attirare la crescente attenzione dei media verso i nostri Campionati, la vetrina diventata scintillante, dunque strategica, moltiplicatore di crescita, per tutta la pallavolo femminile italiana.

In troppi, ai vertici dello sport italiano, dimenticano che la Serie A Femminile, le sue Società, vive solo di risorse private. Eppure, di fatto, mantengono in piedi, autogestendosi e non costando un euro alle casse dello Stato, l'organizzazione dei Campionati di A1 e A2, Coppa Italia, SuperCoppa, Sand Volley, tutti gli altri eventi. Contribuendo a mantenere gran parte del movimento e tutte le straordinarie campionesse che giocano nelle nostre squadre, gli staff, le stesse azzurre delle nostre Nazionali.

Ecco dunque gli impegni che assumo con voi e su cui mi confronterò con voi nelle prossime settimane. Consapevole dei miei limiti, degli errori che può fare solo chi fa.

Io, come tutti gli esseri umani, posso sbagliare, ma in totale buon fede. Non ho potentati istituzionali alle spalle. Ne rispetto il ruolo, ma non ho nulla da abiurare. E non ho con loro

“conflitti d’interesse” da giustificare. Non devo difendere altre posizioni e interessi. Non ho Club di riferimento o clienti. Non vivo con la pallavolo o il mondo ad essa collegato. Ho fatto e continuerò a fare il Presidente, se vorrete, gratis.

Tutti impegni che sono disponibile ad ampliare ed approfondire con voi, per costruire così insieme il Programma per la Lega 4.0 per il 2020-2023.

La Serie A al tempo del Covid-19. Come superare l’emergenza.

Dobbiamo agire in due direzioni, con azioni forti da compiere per garantire futuro alle nostre Società e mantenere l’alto livello dei nostri Campionati:

- 4 cose da fare subito per mettere in sicurezza i Club, recuperare risorse economiche e ridurre i costi.
- Riorganizzare i Campionati, aprirli al pubblico il prima possibile, renderli comunque più visibili.

Recuperare risorse economiche e ridurre i costi

L’impatto negativo della chiusura anticipata dei Campionati 2019-2020 ha colpito duramente tutte le nostre Società. La Lega Femminile ha quantificato, sulla base delle cifre fornite dai Club, in 6.7milioni di euro le perdite subite dalle Società e la perdita secca per lo stesso Consorzio dei Club di Serie A. Dati ufficiali consegnati alla Federazione perché li usasse nel confronto con il Ministro dello Sport Spadafora sui danni causati alla nostra disciplina dall’emergenza Covid-19.

Le nostre Società non vivono di contributi pubblici. Vivono degli investimenti dei proprietari, dei contributi degli sponsor, della vendita dei biglietti. Abbiamo subito solo riduzione di ricavi (mancati incassi, riduzione contributi sponsor, perdita diritti TV) mentre sono rimasti i costi (contratti con i tesserati, costi impianti, costi per la squadra...)

Questi danni rischiano di condizionare molto negativamente l’immediato futuro di tutti i nostri Club e per qualcuno di essi potrebbe significare l’impossibilità di iscriversi ai prossimi Campionati.

1. Riduzione delle tasse gara e costi affiliazione - moratoria di almeno 1 anno

Nel confronto positivo, seppur sempre dialettico, in atto nell'ultimo triennio con la FIPAV, grazie soprattutto al Presidente Bruno Cattaneo, va immediatamente inserita la richiesta di quantificazione dei tagli ai costi che i nostri Club sostengono per tasse gara e affiliazione che la Federazione intende effettuare per la prossima Stagione 2020-2021. Come già hanno fatto altre Federazioni con le loro Società, penso alla Federazione Nuoto, bisogna saperlo presto. Si tratta di risorse importanti, mediamente sui 30.000 euro a Società, decisive per alcuni Club riguardo alla loro iscrizione ai prossimi Campionati.

L'anno scorso tutti i Club della Serie A **hanno versato alla FIPAV 660.000 €** circa.

I **tagli annunciati** di recente dalla Federazione, "Piano Marshall" lo hanno definito, comporterà un risparmio aggregato per tutte le Società di Lega per la prossima stagione di **appena 80.000 €** circa.

Io mi batterò perché si arrivi ad una moratoria, alla totale o drastica decurtazione delle tasse gara e costo affiliazioni nella prossima stagione. La Federazione dovrebbe comprendere che se scompaiono le nostre Società, come quelle delle serie inferiori, si mina pericolosamente il futuro della pallavolo italiana.

2. Accesso agli aiuti previsti dagli interventi a sostegno delle aziende colpite dall'emergenza Covid-19.

Bisogna continuare a sostenere in tutte le sedi istituzionali, con il Governo, tutti i Gruppi Parlamentari, Sport e Salute, CONI, FIPAV l'approvazione dell'emendamento proposto dalla Lega Pallavolo Serie A Femminile al **DL Liquidità** in sede di conversione in Legge in Parlamento.

Scopo dell'emendamento è di equiparare le nostre società a tutte le altre per agevolarne l'accesso alle forme di aiuto previste dal DL in oggetto. Attualmente aiuti a nostro favore sono previsti solo dall'articolo 14 del decreto n. 23 del 2020, il DL Liquidità appunto, che concede il beneficio del finanziamento, erogato dall'Istituto di Credito Sportivo.

Un beneficio a favore del mondo dello sport che, tuttavia, ha un limite strutturale: il finanziamento è limitato a soli 30 milioni di euro, il che servirebbe praticamente a poco o a nulla rispetto alle migliaia di società/associazioni dilettantistiche (oltre alle Federazioni e agli Enti di promozione) presenti in Italia e che sono a rischio di sopravvivenza, anche se sembra che i fondi siano destinati ad aumentare nel **DL Rilancio** di prossima approvazione da parte del Governo.

Noi dobbiamo sostenere con forza l'emendamento proposto perché sia riconosciuto alle nostre società/associazioni dilettantistiche che svolgono, oltre a quella sportiva, anche una vera e propria attività economica. Come stabilisce la raccomandazione dell'Europa n.2003/361/CE, quando dice che si deve considerare come "*impresa ogni entità, a*

prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica". Le nostre Società potrebbero dunque avvalersi, per la stagione sportiva appena annullata e nella prossima stagione sportiva, dei più consistenti finanziamenti "*sotto qualsiasi forma*" garantiti dallo Stato e previsti a favore di tutte le imprese considerate dall' art. 1, nonché di tutti gli altri strumenti finanziari, se compatibili, previsti dal *DL Liquidità*.

Dal Ministro Spadafora è già arrivato il sostegno a questa iniziativa della Lega, mentre più Gruppi Parlamentari hanno depositato e segnalato l'emendamento come di loro interesse. E lo stesso Presidente Federale Cattaneo, comprendendone appieno la portata, anche a favore della stessa Federazione, lo ha voluto condividere, per sostenerlo a sua volta ritenendolo "l'uovo di Colombo" per recuperare direttamente risorse. Il Presidente Federale per primo, ritiene che non arriveranno molti soldi alla FIPAV da distribuire alle oltre 4000 società aderenti. Il Ministro ha parlato di 400 milioni di euro, poi ridotti a 100, ora di nuovo saliti a 170. Per il CONI e per tutte le Federazioni. Figuratevi cosa resterebbe per la Serie A femminile e maschile. Meglio dunque puntare direttamente altre vie, come la Lega ha concordato con lo stesso Presidente Cattaneo.

Un'altra iniziativa da sostenere con urgenza, assieme alle altre Leghe che l'hanno proposta, riguarda il **credito d'imposta applicato alle sponsorizzazioni sportive**, da inserire nel *DL Rilancio* in corso di approvazione dal Governo.

La disposizione è finalizzata ad incentivare le imprese che promuovono la propria immagine, ovvero i propri prodotti e servizi, tramite campagne pubblicitarie effettuate da società ed associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche che, come le nostre Società, investono nei settori giovanili e rispettano determinati limiti dimensionali.

Le nostre Società, infatti, operano in un settore, come quello sportivo e in particolare locale, caratterizzato da un'alta visibilità e da una significativa funzione sociale, messe a rischio dalle difficoltà finanziarie a seguito dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", tali da poter metterne in discussione la loro continuità aziendale.

L'introduzione di un incentivo agli investimenti in campagne pubblicitarie è volto ad innescare un circolo virtuoso in cui l'attività di promozione e sponsorizzazione possa contribuire al sostegno degli operatori sportivi, promuovendo lo sviluppo dell'attività di advertising resa da tali soggetti anche in funzione del rispettivo brand, a livello locale e su scala più ampia.

L'incentivo è previsto mediante il meccanismo del credito d'imposta, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato, da utilizzare esclusivamente in compensazione. La misura dell'incentivo, pari al 30% degli investimenti effettuati, è prevista in linea con altre misure di sostegno, anche straordinarie, disponibili nell'ordinamento.

Inoltre, in linea con le generali misure di sostegno al processo di transizione e sviluppo digitale, la misura dell'incentivo è incrementata al 40% nel caso di campagne pubblicitarie realizzate anche mediante strumenti digitali di promozione in Internet.

3. Calendari - Planning

Il mio impegno è adoperarmi per **approvare subito** dopo la ratifica delle iscrizioni, il 23 luglio, i **nuovi planning per la stagione 2020-2021**. E poter così tornare in campo appena il campo sarà libero.

L'emergenza Covid-19 ci impone di muoverci con attenzione nel rispetto delle indicazioni che riceveremo da parte delle Istituzioni Nazionali politiche, sanitarie e sportive, così come dei calendari degli appuntamenti internazionali da parte di CEV e FIVB.

La Commissione Planning di Lega ha già cominciato a lavorare sui Calendari.

Dobbiamo però essere pronti con soluzioni alternative, nel caso si ripropongano nel prossimo futuro nel nostro Paese, situazioni contingenti, di chiusura di zone territoriali più a rischio.

La possibilità che si preveda un inizio di stagione senza pubblico nei nostri impianti, è purtroppo realistica. Come ha avuto modo di confermarmi nei giorni scorsi il Capo dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio.

Il mio impegno sarà di adoperarmi in tutte le sedi, perché **si torni**, in condizioni di sicurezza, a **poter giocare davanti al nostro pubblico** e ai nostri meravigliosi tifosi.

Le "porte chiuse" nei nostri impianti non possono essere sopportate in eterno.

Bisogna però sfruttare al meglio la possibilità che, non avendo la necessità di favorire l'accesso del pubblico negli impianti, si potrà giocare in giorni ed ad orari differenti dai tradizionali. E questo ci consentirà di **coinvolgere maggiormente i media televisivi**. Il mio impegno è di sfruttare questa opportunità per **ottenere maggiori risorse da versare ai Club, anche di A2**, derivanti dai diritti televisivi e sopperire almeno in parte ai mancati incassi da biglietteria.

Per ridurre i costi di tutti i Club, fintanto che non sarà possibile tornare a giocare a porte aperte, in relazione a quanto proposto al punto 4, mi impegno a valutare, alla luce del planning che verrà definito, la possibilità di **ospitare le partite di più squadre geograficamente vicine, in un'unica arena**, predisposta per riprese TV di alta qualità e garantire così la massima spettacolarizzazione televisiva delle nostre partite. Come sta organizzando il calcio d'intesa con i grandi network televisivi.

Risultato sicuro: riduzione dei costi e valorizzazione massima dei nostri campionati, anche a porte chiuse, garantendo comunque alle Società di Serie A2 **accordi gratuiti con le tv locali per favorire e mantenere la presenza degli sponsor del territorio**.

4. Contratti

La lega ha sottoscritto negli ultimi anni importanti contratti.

Contratti che non hanno significato solo maggiori entrate per la Lega, ma che ci hanno anche portato molto in termini di crescita, nella nostra organizzazione interna, nella gestione delle nostre manifestazioni, insomma nella crescita di valori e standard qualitativi degli eventi e dei campionati.

Master Group Sport, RAI, PMG, SportRadar. Sono contratti che garantiscono le risorse per far funzionare, a zero costi per i Consorziati, la Lega, organizzare i Campionati e tutti gli altri eventi. Che nella stagione appena conclusa ha consentito di tagliare i costi di produzione tv per l'A1 di circa 25/30.000 €.

In più, nel 2020-2021 dovrebbe scattare la seconda parte del contratto con PMG che garantisce al Consorzio Lega Pallavolo e alle sue società un contributo importante in termini economici, circa tre milioni di euro nelle prossime tre stagioni, oltre alla copertura dei costi di produzione televisiva delle gare.

Il mio impegno è quello di **cercare ulteriori margini diretti ai club, lasciando a loro maggiori ritorni e spazi da sfruttare nei loro impianti.**

Mi impegno inoltre per verificare **altre opportunità di aumentare i ricavi per la Lega e le Società.** Opportunità che ci sono. Per la prima volta c'è la concreta possibilità di realizzare un grande progetto, di respiro internazionale, che valorizzi il meglio della pallavolo mondiale dove non possono mancare i Campionati di Serie A Femminile.

Mi impegno perché in tutti i nostri contratti e progetti, sia sempre più sviluppata anche la visibilità per la Serie A2, comunque garantendo la possibilità di accordi con TV locali

Le cose da fare nei tre anni.

Nell'arco del mandato dei prossimi 3 anni mi impegno per raggiungere i seguenti obiettivi.

1. Un rapporto rispettoso e costruttivo con la Federazione.

Per educazione, cultura e storia personale ho sempre avuto il massimo rispetto per tutte le Istituzioni. Questo non significa che non debba difendere, nei modi e nelle forme consentite,

nelle sedi previste, quando mi invitano, gli interessi di cui mi faccio portatore. Mi sono dunque ben chiari i compiti diversi che competono alla FIPAV e alla Lega Femminile.

La Federazione disciplina l'ordinamento dei campionati, fissa i criteri di formulazione delle classifiche e di omologazione dei risultati, assegna il titolo di Campione d'Italia e ratifica le promozioni e le retrocessioni (art. 2, comma 2, Statuto FIPAV) e ha competenza esclusiva sull'ordinamento dei campionati, l'assegnazione dei titoli, la disciplina delle promozioni e delle retrocessioni (art. 65 Statuto FIPAV).

La Lega invece esercita, su delega della FIPAV, le prerogative e le competenze riconosciutele dallo Statuto della FIPAV e dalla Convenzione FIPAV/Lega, tra cui l'organizzazione dei campionati.

Chiarito questo, mi impegno a lavorare per ottenere nel confronto con la nostra Federazione:

- un buon rinnovo, triennale, della Convenzione, in scadenza nel 2021, che regola i rapporti Lega/FIPAV;
- la conferma del numero di 4 straniere sempre in campo per la Serie A1 e della unica straniera per l'A2 contrastando l'intenzione recentemente espressa dal Vice Presidente Federale Manfredi di rivedere la questione. Da anni ci opponiamo a ulteriori riduzioni delle straniere nei nostri Campionati. Il nostro modello ha dimostrato di funzionare. Abbiamo il Club Italia, unici al mondo, in Serie A, dove le giovani promesse crescono grazie al fatto di essere partecipi di un Campionato competitivo come pochi altri. Le nostre squadre di Club vincono tutto in Europa e nel mondo. La nostra Nazionale, fatta tutta di atlete giovani che giocano in Italia, torna a vincere ed emozionare. Perché cambiare?
- l'avvio finalmente di un tavolo condiviso con FIPAV, CEV e FIVB per la modifica dei calendari internazionali;
- la riconsiderazione, dopo il Covid-19, dell'ordinamento dei nostri Campionati. Specialmente dell'A2. Personalmente ho sempre considerato sbagliato aver voluto portare l'A2 a 20 squadre. Una "riforma" imposta dalla FIPAV, contro il parere delle nostre società, mai spiegata, costosa per i Club e che forse ora, con il buon senso imposto dall'emergenza che viviamo, si dovrebbe cominciare, gradualmente a riconsiderare.
- di affrontare insieme il tema del ruolo dei Procuratori nel nostro movimento. Per arrivare a definire il loro ambito di azione, le loro prerogative, i loro doveri. E il rapporto con le tesserate. Non è possibile che la figura del Procuratore sia stata cancellata dagli Statuti e ordinamenti del Coni e FIPAV. Per le massime organizzazioni sportive nostro riferimento, i procuratori semplicemente non esistono. E la Lega si è dovuta inventare un registro proprio, per limitare a figure riconosciute l'esercizio di un'attività che impatta continuamente con le Società e con le tesserate, fin dall'inizio della loro carriera pallavolistica.

2. Rapporti con CEV e FIVB.

Molto e positivamente è cambiato il rapporto negli ultimi 2 anni della Lega Femminile con CEV, FIVB e con i rispettivi presidenti Aleksandar Boričić e Ary Graça. Nel settembre 2018 l'Assemblea di Lega ebbe l'onore di ospitare le due massime istituzioni della pallavolo mondiale, che riconobbero quello italiano come il Campionato di livello più alto a livello internazionale. In quel contesto esprimemmo le nostre ambizioni ed esigenze. E la Lega ha ottenuto importanti risultati sulla gestione dei calendari internazionali e sulle politiche di marketing e comunicazione del prodotto Champions League.

Mi impegno dunque a **continuare**, nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali peraltro propri della nostra Federazione, **nel lavoro di accreditamento quali interlocutori diretti**, come poche altre Leghe Europee, riconosciuti e legittimati ai tavoli decisionali per:

- sul tema dei calendari internazionali, molte vittorie sono state ottenute, ma la FIVB deve confermare l'intenzione che ci ha manifestato di ridurre il numero di competizioni internazionali (ad esempio la World Cup) anche per non intasare di impegni per le Nazionali, l'intervallo di tempo destinato ai Campionati nazionali e **soprattutto consentire tempi di riposo e recupero certi per le atlete**;
- trovare un accordo con FIVB per ottenere nel prossimo quadriennio olimpico **una programmazione dei calendari che consenta ai Campionati Nazionali almeno 8 mesi di attività**;
- completare con CEV la riforma della Champions League, che ha già soddisfatto gran parte delle le nostre richieste;
- riformulazione del ranking europeo per Club;
- la richiesta di garantire ai Club italiani, in considerazione del ranking raggiunto, un posto in più in Champions League e il passaggio delle nostre squadre direttamente alla fase a gironi in tutte le competizioni;
- ulteriore aumento dei dividendi per i team in ragione dei nuovi contratti sottoscritti dalla CEV di valorizzazione delle Coppe europee;
- garantire sempre il posizionamento della finale di Champions al termine dei Campionati nazionali (senza influenzare la fase di Play Off);

3. Tutela delle società e delle atlete

Mi impegno a continuare il percorso iniziato da tempo, con una serie di incontri fatti con i Ministri del Lavoro e dello Sport, con cui la Lega Femminile ha sostenuto le iniziative rivolte ad una **tutela sempre maggiore delle nostre società e delle nostre atlete**.

In un documento sottoscritto insieme alla Lega Basket e alla Lega Pallavolo Serie A Maschile, vi era l'obiettivo di salvaguardare i saldi complessivi degli oneri a carico dei club da

raggiungere attraverso una riduzione delle attuali aliquote fiscali previste per lo sport dilettantistico, con destinazione della parte fiscale non più dovuta alla quota previdenziale: ad esempio, si potrebbe estendere, con le opportune modifiche, il regime della “flat tax” (che, come noto, prevede una imposizione fiscale del 5% per i primi 5 anni e del 15% per gli anni successivi), introdotta per le imprese e i liberi professionisti anche agli sportivi, destinando una quota del 23% di ritenuta applicata sui compensi (per la parte eccedente i diecimila euro) alla parte previdenziale.

Mi impegno anche a sostenere quanto previsto in quel documento: individuare e definire per Legge, per le nostre atlete **una figura diversa, tra il professionista previsto dalla Legge 91 e quella indefinita del dilettante.**

Mi impegno inoltre a riproporre nel confronto con le Istituzioni quanto non è stato recepito dalla recente Legge “*Disposizioni in materia di professioni sportive*” circa la necessità/opportunità che il **lavoro sportivo dovrebbe essere inquadrato a livello previdenziale nella Gestione Separata dell’INPS** e non nel regime INPS spettacolo, anche al fine di favorire la ricostruzione contributiva con eventuali altre forme che potranno essere utilizzate dal “Lavoratore Sportivo” al di fuori della pratica stessa. E che **non dovrà essere gravata di costi Inail** tenuto conto che tutti i tesserati sono già coperti sotto il profilo assicurativo ai sensi di quanto previsto dall’art. 51 della legge 289/02

Infine mi impegno perché sia **rifinanziato e incrementato il Fondo Maternità per le atlete.**

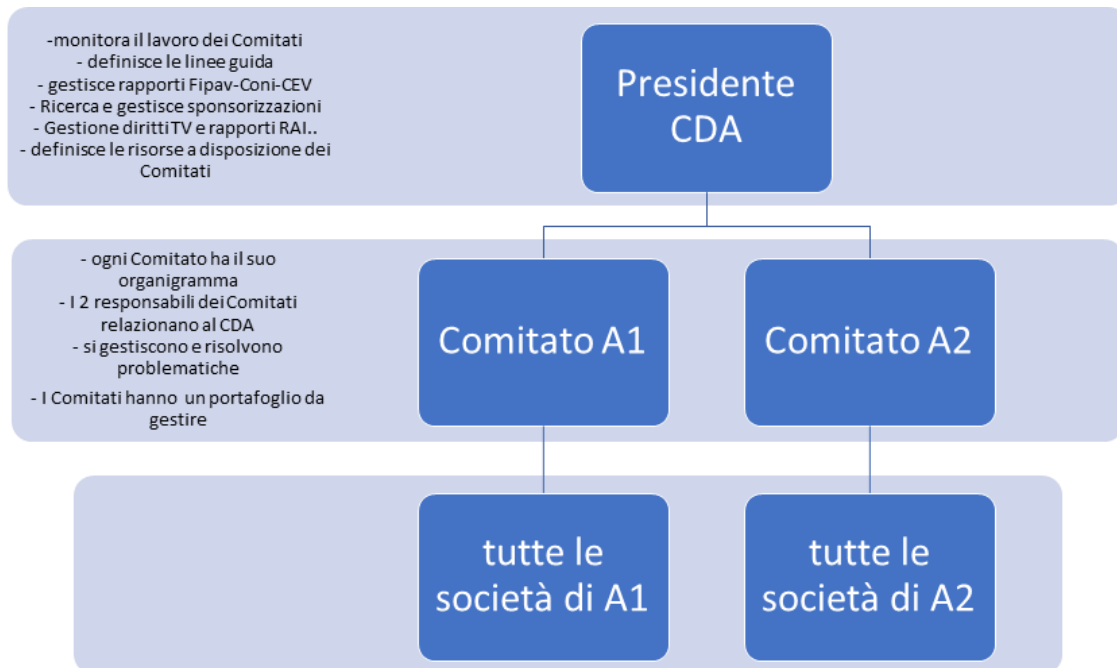
4. La partecipazione dei Club alla vita della Lega

Mi impegno a proporre alla prima Assemblea di Lega dopo il rinnovo **la creazione di due Comitati Distinti A1 e A2**, sul modello delle Consulte di A1 e A2 convocate nel recente passato a Verona e Bologna, per fare da supporto continuo al lavoro del CdA interagendo in modo strutturato con tutti i Club.

Si potrebbe così migliorare la nostra efficienza organizzativa e quindi rispondere in modo più rapido e diretto alle diverse necessità ed esigenze delle Serie.

L’unico aspetto positivo del doverci confrontare durante la quarantena imposta dall’emergenza Coronavirus è la “scoperta” che possiamo lavorare tanto e bene anche a distanza. Questo aspetto va preservato. I Comitati potrebbero lavorare regolarmente su progetti, proposte, iniziative, problemi della rispettiva categoria, con una attenzione e un vissuto diretto e consapevole.

Schematicamente cosa vi proporrò di discutere, integrare, modificare se condividerete la bozza della seguente proposta



5. L'attività di supporto ai Club.

Dopo i grandi cambiamenti, anche organizzativi con l'assunzione in Lega di nuove figure votate all'innovazione e all'adozione continua di nuove forme di organizzazione del lavoro e uso dei nuovi media, dopo l'acquisto della prima sede di proprietà del Consorzio, uno spazio finalmente adeguato e attrezzato per le nostre esigenze, mi impegno perché ritengo sia giunto **il tempo di un altro passaggio nella organizzazione di Lega per favorire la crescita dei nostri Club.**

Questi i cambiamenti per cui lavorerò.

a) Struttura di Lega

Creazione programma di pianificazione strategica con obiettivi a medio/lungo termine condivisi e completamento della costruzione dei processi interni alla struttura di Lega.
Introduzione del Controllo di Gestione per un miglior governo amministrativo interno

b) Media marketing dedicato alla A2

Il consueto Media Marketing Day, appuntamento importante che vede coinvolti i Responsabili Uffici Stampa e Marketing delle Società dovrà essere suddiviso in due occasioni distinte organizzando un incontro per la Serie A1 e l'altro per la Serie A2, consapevole del fatto che in alcune circostanze le esigenze e gli obiettivi dei Club sono differenti. Gli interventi mirati e supporti degli esperti di settore che vengono regolarmente invitati, se differenziati a seconda delle diverse esigenze, potranno favorire meglio l'implementazione delle attività di Comunicazione e Marketing delle diverse Società.

c) Società di servizi, Lega Servizi.

Voglio riproporre, per quando l'emergenza Covid -19 sarà finita, la costituzione di una società di servizi, Lega Servizi potrebbe chiamarsi, controllata dalla Lega, ma eventualmente aperta ad altri soggetti, con lo scopo preciso di favorire, attraverso la ricerca e la definizione di accordi e contratti quadro, a livello nazionale, su specifici mercati, opportunità per eventi, iniziative, manifestazioni da tenersi all'interno dei Palasport (concerti, convention commerciali, congressi politici, associativi, spettacoli e mostre culturali) in modo da procurare nuove e diversificate fonti di ricavo per le nostre società.

Allo stesso tempo Lega Servizi dovrebbe operare per favorire, sempre con accordi e contratti quadro con fornitori di servizi (di sanificazione degli impianti, di trasporto, alberghieri, assicurativi, bancari...) e beni (Taraflex, *video-check*, impianti LED etc.), quelle economie di scala da realizzare per abbattere i costi di gestione dei nostri club.

d) Trasformazione digitale

Tra tutte le Leghe Nazionali europee, la Lega Pallavolo Femminile Italiana è stata l'unica, quando è partita l'emergenza Covid-19, a produrre un canale tematico operativo 24 ore al giorno, che ha continuato a dare visibilità internazionale a tutte le società.

Solo nel primo mese di trasmissioni e produzioni, la pagina Facebook di Lega Pallavolo Serie A Femminile ha raggiunto una copertura organica di un 1.000.000 di persone, totalizzando mezzo milione di visualizzazioni ai video prodotti e generando più di 250.000 interazioni con i post pubblicati. Sul canale YouTube di Lega Pallavolo Serie A Femminile, dove il flusso h24 di #LVFVolley24 è trasmesso, si è ampiamente superato il mezzo milione di persone raggiunte e, totalizzando quasi 5.000 ore di visualizzazione in solo mese.

Questo progetto #LVFvolley24, che è di fatto un asset di grande valore per tutti, va sviluppato, coinvolgendo le atlete delle varie società, come non era mai stato fatto ad esempio per le ragazze di A2.

#LVFvolley24, deve diventare il punto di riferimento per partite e rubriche, un vero canale dedicato agli appassionati di tutto il mondo. Non solo, il progetto di sviluppo potrebbe avere anche una evoluzione ancora più importante.

L'integrazione delle nuove tecnologie con i conseguenti cambiamenti culturali ed organizzativi è inevitabile e essenziale per la crescita di tutto il movimento, anche per garantire nuove forme di guadagno ai Club.

In questa ottica la Lega deve continuare ad investire sull'utilizzo dei Social Media e ad incentivare tutte le Consorziati a fare lo stesso, oltre a supportare la creazione di piattaforme digitali proprietarie fondamentali per aumentare l'esposizione della Lega stessa e dei club di Serie A1 e Serie A2.

Dovranno essere creati nuovi strumenti digitali, per supportare i Club nel Marketing e nella Comunicazione Digitale, che metteranno in contatto diretto le società e i propri tifosi attraverso una raccolta dati strutturata per creare valore, innovazione e dare, ai Club e a tutti i tifosi, nuove fonti di informazione ed intrattenimento.

e) **Monetizzazione dei fans**

Con la trasformazione digitale non solo si favorisce la vendita dei diritti media A1 e A2 a piattaforme adatte a generare ricavi, ma si potranno anche sostenere le attività di fan engagement con progetti ad hoc, gamification e creazione di contenuti extra gara per social. Tutte attività che impattano sulla visibilità e sulla monetizzazione, merce preziosa per tutti i Club.

Ho finito. Troppa roba? No. I miei non sono impegni generici e fumosi. Ma cose concrete. Verificabili. Come ho dimostrato di essere in grado di fare.

Le sfide mi appassionano. Vorrei vincerle assieme a tutti voi.

Con l'amicizia di sempre, vi saluto cordialmente.

Mauro Fabris



Camisano Vicentino, 8 maggio 2020

Le Società che hanno sottoscritto la candidatura

Giuseppe Cesari Ssd Arl - Cutrofiano

Futura Volley Giovani s.s.d. - Busto Arsizio

Imoco Volley Conegliano

LPM Pallavolo Mondovì ssd a rl

Montale Pallavolo S.S.D.A.R.L

Olimpia Teodora Ravenna

Pallavolo Pinerolo ssd a rl

Polisportiva A.Consolini Ssd a R.L. - San Giovanni in Marignano

Polisportiva Libertas Martignacco ssd a rl

Roma Volley Group

Ssd Helvia Recina Volley Macerata srl

Ssd Pro Victoria Pallavolo Srl - Monza

Ssd Volalto 2.0 Caserta arl

Ssd Volley Talmassons arl

Ssdrl Chieri '76 Volleyball

Trentino Rosa Asd

Unione Volley Montecchio Maggiore S.S.D. R.L.

Volley Bergamo